

# Milan, tutto in una notte

## Contro il Psv per la Champions e il futuro

**Dopo l'1-1 dell'andata Allegri si gioca molto. Il passaggio del turno per entrare nella fase a gironi e incassare i milioni necessari al mercato**

VINCENZO RICCIARELLI  
MILANO

DUE GOL PER UNA SCONFITTA ALL'ESORDIO IN CAMPIONATO E TANTE NUVOLE NERE SUL FUTURO DEL MILAN. TANTO PESA LA DOPPIETTA CON SUI SABATO LUCA TONI HA TRAMORTITO IL MILAN ALLA PRIMA USCITA IN SERIE A: ZERO IN CLASSIFICA E IL FIATO GIÀ CORTO ALLA VIGILIA DI UNA PARTITA CHE, AD AGOSTO NON ANCORA FINITO, VALE GIÀ LA STAGIONE. C'è un preliminare da superare e un Psv da battere dopo l'1-1 del Philips Stadion di otto giorni. Per entrare nel tabellone principale della Champions, ovviamente, ma anche perché quei 30 milioni dalla Uefa sarebbero ossigeno vitale per una società costretta all'impresa di far quadrare il bilancio e, al tempo stesso, pescare nell'ultima settimana di mercato quei rinforzi che, Verona l'ha dimostrato, ad Allegri servono come il pane. «Dalla partita contro il Psv - ammette infatti il tecnico livornese - passa anche il mercato del Milan. Se la squadra rimanesse questa vorrebbe dire che saremmo stati eliminati». Per sognare l'arrivo di Matri, di Honda o di chiunque altro insomma il Milan deve entrare nei gironi di Champions. Non si sfugge. Lo sa Galliani, che fin qua non ha praticamente chiuso operazioni in entrata fatta esclusione per Saponara e Poli, e lo sa anche Allegri che dopo la tribolata riconferma sulla panchina rossonera potrebbe ritrovarsi immediatamente in discussione. «Dopo tre anni al Milan, non può bastare un secondo tempo sbagliato per farmi sentire sulla graticola», si scherniva ieri il tecnico. Ben consapevole, però, che se a quel secondo tempo di Verona si aggiungessero altri 90 minuti da tragenda il discorso allora sarebbe del tutto diverso. Per questo la ricetta per questa sera è semplice: vincere. Anzi, «correre e pedalare», come spiega lo stesso Allegri. «È la partita fondamentale della stagione, per il prestigio di poter giocare in Champions - ha esordito ieri Allegri in conferenza stampa - Veniamo da una brutta partita. Lo sappiamo tutti. È una cosa che non tollero, ma devo dire che in tre anni è la prima volta che capita. Siamo una squadra giovane e può accadere, ma dobbiamo far sì che non si ripeta più. Non ci vuole un atteggiamento da presuntuosi, la presunzione è sinonimo di ignoranza. Queste sono cose che non tollero. Questo fa parte della crescita di alcuni giovani, ma la crescita va fatta velocemente. In pochi giorni si diventa vecchi. Ora dobbiamo essere pronti a giocare una senza pressioni e nervosismo. Serviranno solo grande attenzione e pazienza, perché di fronte avremo un grande collettivo».

Un gruppo di ragazzini terribili (e non «ragazzotti» come aveva bollato i suoi Allegri a Verona dopo la sconfitta) che all'andata ha messo più vol-



Massimiliano Allegri è alla sua quarta stagione sulla panchina del Milan con cui ha vinto lo scudetto nella stagione 2010/2011

te paura ad Abbiati e che a Milano, di certo, arriverà per giocare tutto senza timore reverenziale o qualcosa da perdere. «Non dobbiamo pensare all'1-1 dell'andata - ha aggiunto il tecnico - Dobbiamo ragionare come se fosse una partita secca; il modo sicuro per passare è quello di non subire gol. Guai a non essere propositivi come è successo a Verona. Loro giocano un buon calcio, sono gio-

...  
«Da questa partita passa anche il mercato dei rinforzi: se restiamo così significa che saremo stati eliminati...»

vani e hanno entusiasmo. A noi non resta che riscattare il k.o. del Bentegodi». Per farlo Allegri avrà di nuovo a disposizione De Jong (uno dei migliori a Eindhoven) a centrocampo, Boateng davanti (dove Robinho potrebbe spingere in panchina El Sharaawy) e De Sciglio sulla linea della difesa. Per allontanare le ombre e guardare con più serenità al futuro dopo la doccia fredda del Bentegodi. «Della sconfitta ne stiamo parlando dal fischio finale della partita - ha commentato capitano Montolivo - vogliamo dimostrare che non siamo quelli scesi in campo a Verona. La partita di sabato è stata troppo brutta per essere vera. Comunque pochi proclami: dobbiamo dimostrare sul campo quello che sappiamo fare. Saremo all'altezza».

# Lamela che va, Ljajic che arriva

## Cresce la nuova Roma di Garcia

**Oggi l'ufficialità del doppio colpo. Alla Fiorentina 12 milioni il serbo nella capitale per le visite, l'argentino vola a Londra**

FELICE DIOTALLEVI  
ROMA

ANDREA DELLA VALLE LO AVEVA ANTICIPATO DOPO LA VITTORIA DELLA FIORENTINA NEL POSTICIPO CONTRO IL CATANIA: «LJAJIC ANDRÀ VIA». DETTO FATTO. NEANCHE 24 ORE E LA TELENOVELA FRA IL CLUB GIGLIATO E IL SERBO È GIÀ VIRTUALMENTE CHIUSA. Il futuro di Ljajic si tinge di giallorosso, con la Roma che ha individuato nell'attaccante ventiduenne il sostituto ideale a colmare la lacuna della partenza di Erik Lamela. Mancano solo i dettagli, ma la doppia operazione è praticamente fatta e già oggi potrebbe arrivare l'ufficialità quando Ljajic sarà nella capitale per le visite mediche e Lamela volerà a Londra per limare gli ultimi dettagli sul contratto

che lo legherà al Tottenham di Villas Boas. L'accelerata decisiva ieri pomeriggio, al termine di un veloce faccia a faccia fra il serbo e la dirigenza viola. Svanita la possibilità di trovare un accordo per il rinnovo del contratto con la Fiorentina, i dirigenti toscani hanno spinto sull'acceleratore per convincere l'attaccante ad accettare le offerte della Roma (dopo il rifiuto opposto agli emissari all'Atletico Madrid) e scongiurare così un altro caso Montolivo, svincolatosi a parametro zero e libero di accasarsi al Milan. Con Galliani alla finestra, infatti, la Roma ha affondato il colpo sul finire della scorsa settimana quando il ds Sabatini ha offerto ai Della Valle 10 milioni più di due di bonus per avere il cartellino di Ljajic. Trovata l'intesa fra le due società restavano soltanto da

superare le ultime resistenze del giocatore. Questione chiusa ieri quando Ljajic è uscito dall'incontro con i vertici viola per andare a salutare i suoi ormai ex compagni e registrare un video di addio per i tifosi. Che in queste ultime settimane non hanno vissuto affatto bene la telenovela fischando più volte il serbo sia alla presentazione della squadra che nell'andata dei preliminari di Europa League. La Fiorentina, dal canto suo, ha già trovato il sostituto di Ljajic: si tratta di Ante Rebic, interessante classe '93 dell'Rnk Spalato. Coi soldi incassati per il serbo, Pradè si concentrerà ora sulla caccia ad un vice Pizarro, come espressamente richiesto da Montella, e probabilmente su un portiere di sicura affidabilità viste le insicurezze dimostrate da Neto in questa apertura di stagione.

Ieri, intanto, doveva essere il giorno della partenza di Lamela per Londra. A sorpresa, però, l'argentino nel pomeriggio si è presentato a Trigoria per allenarsi con i compagni. Solo uno slittamento visto che l'affare con il Tottenham è praticamente chiuso e già oggi «el Coco» salirà su un volo per l'Inghilterra per mettere la firma sul contratto che lo legherà al club londinese. Alla Roma andranno circa 35 milioni di euro, secondo le indiscrezioni, fra pagamento del cartellino e bonus.

# Vuelta, Nibali è di nuovo leader. Quasi per caso

ANDREA ASTOLFI  
FINISTERRA (SPA)

VINCENZO NIBALI È DI NUOVO IN ROSSO, E QUESTA È LA NOTIZIA VERA DI UNA GIORNATA DI PICCOLO CICLISMO. Giornata di trotto fino a Fisterra, dove la Spagna, il Cammino di Santiago e la terra finiscono e inizia il mare, l'oceano. Vince Dani Moreno, che così, con uno scatto fulmineo all'ultimo km aveva vinto anche la Freccia Vallone. Lo scudiero di Purito Rodriguez prende il volo agli 800 metri, non lo vedono più, se non dopo l'arrivo. Corridore appunto, piccolo, cattivo, gemello meno talentuoso di Purito, però capace di ritagliarsi i suoi spazi, di tanto in tanto. Dietro gli arriva Cancellara, non c'è buco, stesso tempo per 21 corridori, il 23° è Basso a 6", con Horner, il vecchio - in ogni senso - leader. Vincenzo guida con 3" sull'americano, con 21 sul primo dei pericolosi, Valverde, 28 su Uran, il secondo del Giro d'Italia.

È la tappa più facile della prima parte della Vuelta, quindi la più difficile da controllare. Nibali trova l'aiuto della Radioshack, che non ha voglia di farsi soffiare la maglia del 42enne Horner. Prima dell'americano il più vecchio vincitore di una tappa in un Grande Giro era stato Pino Cerami, emigrante di Misterbianco finito a spalare carbone in Belgio e a raccattare fortuna in bicicletta. Vinse una Roubaix a 38 anni, Cerami, fu terzo al Mondiale del Sachsenring, e a 41 anni trovò la fuga e la vittoria della vita in una tappa del Tour, a Pau, un giorno dopo Van Looy, un giorno prima di Anquetil. Horner ha corso di più e vinto tempo: sarà disoccupato a fine stagione, ma ha annunciato che non smetterà, un altro contratto di sicuro lo troverà.

La Radioshack lavora, cuce, tiene la corsa ma la maglia la perde lo stesso. Lo strappo finale è per ruote veloci e per corridori svegli, quando Horner reagisce allo scatto di Moreno la maglia è andata. Nibali, che ne avrebbe probabilmente fatto a meno, si ritrova in rosso quasi oborto collo, nascondendosi il più possibile, consumando praticamente nulla di un serbatoio che pare pieno come a maggio, come al Giro, stradominato. L'Astana invece al rosso, anche a quello temporaneo oltre che a quello di Madrid, ci tiene moltissimo e può fare festa più del suo fenomenale capitano. Oggi non si sale, non tanto almeno, tappa tranquilla, forse per velocisti, tra Sober e il Lago di Sanabria, meraviglia all'ombra della Sierra della Cabrera.

LOTTO		MARTEDÌ 27 AGOSTO				
Nazionale	68 3 19 14 64					
Bari	41 17 11 62 8					
Cagliari	66 11 27 72 30					
Firenze	48 20 14 28 15					
Genova	83 16 80 25 87					
Milano	64 2 7 8 29					
Napoli	8 41 54 15 42					
Palermo	29 47 42 44 73					
Roma	15 3 84 16 71					
Torino	49 38 12 63 86					
Venezia	20 45 56 8 66					
I numeri del Superenalotto		Jolly		SuperStar		
6	44 63 64 72 82	12	90			
Montepremi	1.569.207,75	5+ stella	€ 980.755,00			
Nessun 6 Jackpot	€ 7.787.962,67	4+ stella	€ 47.510,00			
Nessun 5+1	€ -	3+ stella	€ 2.112,00			
Vincono con punti 5	€ 39.230,20	2+ stella	€ 100,00			
Vincono con punti 4	€ 475,10	1+ stella	€ 10,00			
Vincono con punti 3	€ 21,12	0+ stella	€ 5,00			
10eLotto	2 3 8 11 14 15 16 17 20 27	29 38 41 45 47 48 49 64 66 83				